



DAL VOTO AL GIUDIZIO DESCRITTIVO

La nuova valutazione nella Scuola Primaria

LABORATORIO 1

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Roma, 28 settembre 2021

www.formazioneanicia.it

L'organizzazione dei Laboratori

- **LABORATORIO 1:**

Lavorare sugli obiettivi operativi, individuare il repertorio del primo e del secondo quadrimestre. La logica disciplinare organizzata per Nuclei tematici. Descrivere i risultati di apprendimento attraverso descrittori coerenti con gli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo di Istituto (sezione teorica-docenti primaria e secondaria primo grado)

- **LABORATORIO 2:**

La valutazione in itinere, decisioni operative e registrazione delle verifiche intermedie. Utilizzare le dimensioni di sviluppo come criterio valutativo. Distinguere fra valutazione di processo (intermedia) e valutazioni periodiche e finali. Strumenti, criteri, indicatori di valutazione e livelli di apprendimento. Le evidenze da raccogliere e documentare per definire il livello di apprendimento del singolo alunno (sezione teorica- docenti primaria e secondaria primo grado).

- **LABORATORIO 3:**

Le prove Invalsi. Valutazione standardizzata e prove di valutazione decentrate. Il valore aggiunto della “valutazione interna” e dell’autovalutazione. Piani di miglioramento relativi ai risultati di apprendimento dell’Istituto (sezione teorica-docenti primaria e secondaria di primo grado)

L'organizzazione dei Laboratori

- **LABORATORIO 1:**

Lavorare sugli obiettivi operativi, individuare il repertorio del primo e del secondo quadrimestre. La logica disciplinare organizzata per Nuclei tematici. Descrivere i risultati di apprendimento attraverso descrittori coerenti con gli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo di Istituto

L'organizzazione dei Laboratori

- Un Laboratorio è una esperienza, non un corso di formazione classico dove uno parla e gli altri ascoltano e poi intervengono.
- L'idea è quella di impostare un approccio anche teorico (nel senso di teorico-pratico) relativo alle caratteristiche del lavoro da fare e poi cominciare a provare..... in diretta.
- L'importante è anche il confronto tra docenti di classe e ordini diversi (primaria e secondaria) perché tutti dovete lavorare sulla valutazione degli apprendimenti e i due sistemi devono essere COERENTI
- Nel P.T.O.F. deve essere organizzata una sezione relativa alla valutazione degli apprendimenti, le modalità di valutazione si basano sullo stesso curriculum e si rivolgono allo stesso alunno.

L'organizzazione dei Laboratori

- Dobbiamo concentrarci:
 - sulla corretta impostazione dell'obiettivo
 - sulla completezza degli stessi in relazione ai Nuclei Tematici dell'I.N.
 - sulla pertinenza con i processi di apprendimento più significativi
 - sulla progressione degli apprendimenti nei cinque anni + 3 anni
- Questo lavoro è indispensabile anche per la scuola secondaria di primo grado, anche se non devono poi trascrivere questi Obiettivi operativi è evidente che quando i docenti valutano l'apprendimento degli alunni devono valutarlo sulla base di OBIETTIVI OPERATIVI, collegialmente definiti a livello di Dipartimento
- Anche il «voto numerico» non può essere assegnato solo in base alla conoscenza dei contenuti e alle abilità di applicazione, ma deve riferirsi a tutti i Nuclei Tematici delle I.N. e agli specifici obiettivi individuati nel Curricolo di Istituto

Raccordare i due sistemi di valutazione

Quindi il lavoro di selezione degli obiettivi operativi della valutazione deve avvenire nei dipartimenti disciplinari verticali, dalla primaria alla secondaria di primo grado.

La scuola media deve:

- **Individuare gli obiettivi operativi**
- **Agire in continuità** con la scuola primaria per garantire la verticalità degli obiettivi operativi
- **Definire le DIMENSIONI DI SVILUPPO** (direi le stesse della S.P.)
- **Raccordarle a LIVELLI**
- **Raccordare i Livelli alla descrizione  prestazioni**

La continuità

- Questa è la sola continuità che conta:
 - raccordo sul curricolo – cosa insegniamo -
 - raccordo sulla valutazione – cosa valutiamo
- Ci sarebbe un altro raccordo fondamentale:
 - le metodologie (come insegniamo)

La continuità

- **Le visite alle diverse scuole: accessorie**
- **I gruppi di progetto »misti»: utili**
- **Gli incontri di continuità tra docenti: utili, ma a condizione che si siano condivisi prima i due punti precedenti, altrimenti si veicolano informazioni *del tutto fuorvianti***
- **Il raccordo fondato sulla classificazione degli alunni in base ai voti (o alla corrispondenza livelli/voti):**
 - un abuso (dovrebbe essere perseguito)
 - una aberrazione pedagogica

Scegliere gli obiettivi

Torniamo allo specifico del nostro lavoro

- Si chiamano **obiettivi operativi** perché la loro **caratteristica** è la capacità di *descrivere manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili*.
- L'esempio lo forniscono direttamente le Linee Guida

Descrivere l'apprendimento

- Questo è il primo passo
- La valutazione non è la «codifica» di uno «stadio» ma **l'analisi di un processo**
- Il processo è l'evolversi dell'apprendimento di un alunno nella sua dimensione globale e quindi noi abbiamo bisogno di **«raccolgere dati»** il più possibile attendibili e adeguati al soggetto e all'obiettivo da monitorare
- **Per valutare un apprendimento devo avere chiare «le tappe» di questo sviluppo e devo tradurre queste tappe in indicatori osservabili**

Quali obiettivi

- Intanto divisi per disciplina
- Decisi a livello di Dipartimento
- Dipartimento **verticale**
- Il Dipartimento dovrebbe esser strutturato per Aree e lavorare per discipline
- **Gli obiettivi saranno Individuati in progressione verticale.**
es: tutti gli obiettivi operativi della disciplina ITALIANO dalla prima alla classe terza della scuola secondaria di primo grado.
- Come fare? Lavorare insieme, condividere la progressione degli apprendimenti, metterci anche tanto tempo, accontentarsi del primo prodotto, che poi può essere modificato. **Quello che conta, in questo caso, è il processo non il prodotto** (il prodotto è perfezionabile)
- **Da dove li prendiamo gli obiettivi operativi? Dal Curricolo di Istituto**

Tornare al Curricolo di Istituto

- Come è strutturato il nostro Curricolo di Istituto?
- Dovrebbe essere strutturato in **Competenze** (prese dai Traguardi di sviluppo delle competenze delle I.N) e in **Obiettivi specifici di apprendimento riferiti a competenze.** (DPR 275/99 e I.N. 2012)
- Questa è l'occasione giusta per rivedere il Curricolo di Istituto

Esempio concreto

- Esempio concreto
- Un curriculum verticale di Istituto

Come definire il repertorio degli obiettivi

- Un **obiettivo di apprendimento** sappiamo tutti cos'è, ma per essere coerente, cioè per «condurre», all'interno dello sviluppo dell'insegnamento, ai traguardi di sviluppo delle competenze individuate nelle I.N. e riviste nel Curricolo di Istituto, **deve presentare due caratteristiche fondamentali**:
 - deve indicare le operazioni cognitive che l'alunno deve effettuare
 - deve esplicitare i contenuti sui quali l'operazione cognitiva lavora

Come definire il repertorio degli obiettivi

Nel Curricolo che vi ho fatto vedere i contenuti sono espressi in due aspetti:

- **TEMATICHE PORTANTI**
- **NUCLEI FONDANTI**
- Per ogni Tematica portante, sono individuati i 3 Nuclei Portanti (Caratteristiche, Relazioni, Trasformazioni)
- E per ogni Tematica Portante sono individuati
 - **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A COMPETENZE:**
 - competenze conoscitive
 - competenze linguistico-comunicative
 - competenze metodologico-operative
 - competenze relazionali
- **IL TUTTO IN VERTICALE** (dalla S.I alla S.S. 1°g)
- **IN ORIZZONTALE** (tutte le discipline sono impostate così)

Esempi di obiettivi specifici

Obiettivi adeguati

- Saper descrivere come sono generate le successioni numeriche
- Saper classificare oggetti secondo differenti proprietà
- Saper applicare le proprietà delle quattro operazioni
- Saper leggere i numeri naturali in base 10
- Saper scrivere i numeri naturali in base 10

Obiettivi non adeguati

Saper inventare strategie (non definisce quali)

Saper rispettare gli ambienti, le persone e le cose. (non presuppone l'indicatore, comportamento osservabile)

Sviluppare l'empatia (non presuppone l'indicatore, comportamento osservabile)

Saper scrivere e leggere i numeri in base 10 (descrive due operazioni contemporaneamente e la valutazione dei due processi potrebbe essere diversa)

Esempi di obiettivi specifici

Obiettivi adeguati

- Saper individuare la struttura del testo
- Saper individuare gli elementi essenziali: protagonista, antagonista, ambiente...
- Saper individuare la successione temporale
- Saper rappresentare con il disegno la fiaba con relative didascalie

Obiettivi non adeguati

Saper individuare le principali relazioni (non definisce quali)

Conoscere il patrimonio culturale collegato ai momenti storici studiati (non definisce quali)

Saper riconoscere fonti e documenti relativi al patrimonio culturale, locale, nazionale, europeo, mondiale (chiede di osservare troppe cose contemporaneamente)

Ci sono obiettivi ed obiettivi

Attenzione a non confondere

gli obiettivi specifici di apprendimento

gli obiettivi operativi per la valutazione

- **Gli obiettivi specifici di apprendimento declinano i passaggi intermedi per arrivare alla competenza (traguardo di sviluppo della competenza)**
- **Gli obiettivi operativi per la valutazione descrivono «l'azione» che deve essere osservata per «apprezzare» il livello di sviluppo dell'obiettivo specifico quindi della competenza**
- **Non tutti gli obiettivi specifici di apprendimento sono anche obiettivi operativi per la valutazione, certamente questi ultimi devono esprimere coerenza con i primi**

Alcune distinzioni delle Linee Guida

- **Obiettivo = risultato atteso**
- **L'agire competente:** mobilitare **risorse** per agire in un determinato contesto
- Per sviluppare competenze i docenti devono porsi come **obiettivo le operazioni cognitive che devono essere acquisite**, considerando i contenuti **il contesto** nel quale queste maturano.
- Affinché gli alunni sviluppino processi cognitivi in determinati contesti di conoscenza devono mobilitare delle **risorse (rappresentazioni mentali, processi cognitivi di base, atteggiamenti verso il compito, motivazione personale...)**
- **Le «risorse» possono essere obiettivi specifici di apprendimento»? Devono**
- **Possono essere obiettivi operativi per la valutazione? No, sono DIMENSIONI DI SVILUPPO**

Quali obiettivi

- Dobbiamo distinguere (nel momento della progettazione)

i contenuti



**cambiano, si arricchiscono,
si dimenticano, devono essere
continuamente implementati
possono essere scelti liberamente
dall'insegnante
potrebbero avere attinenza con il POF
Possono essere riferiti ad un filo conduttore
che cambia tutti gli anni.....**

dai processi mentali



**si formano attraverso la
maturazione di competenze,
sono l'obiettivo principale
del processo di apprendimento
sono definiti in modo collegiale
sono prescrittivi**

Quali obiettivi

- Obiettivi formulati in modo tale da mettere in evidenza
 - l'azione che l'alunno deve fare
 - il contenuto disciplinare

LE AZIONI solitamente espresse con verbi si rifanno a scale tassonomiche (operazioni mentali)



elencare, riconoscere, riprodurre
collegare, selezionare, catalogare
nominare, distinguere.....

- **PERCHE' UN OBIETTIVO SIA OPERATIVO E UTILIZZABILE PER LA VALUTAZIONE DEVE DESCRIVERE UNA SOLA AZIONE**

La valutazione

Il processo di valutazione, correttamente inteso, si fonda su indicatori
I comportamenti sono indicatori dello sviluppo della competenza in quanto osservabili, riscontrabili.

Gli indicatori sono di tre tipi:

- **AGIRE** – es: saper ascoltare e comprendere istruzioni – il bambino ascolta ed esegue; spostare/spostarsi, muovere/muoversi, raggruppare, ordinare, collegare, abbinare, scegliere (vero o falso, scelta multipla). A monte dell'agire ci sono sempre operazioni mentali più o meno complesse.
- **RAPPRESENTARE** – con linguaggio grafico, corporeo, sonoro.
- **VERBALIZZARE** – es: “sapersi orientare nello spazio”:

I VERBI

- Chi ha lavorato con me sui Curricoli ha strutturato i Curricoli in base a 6 operazioni cognitive:
 - CONOSCITIVE
 - LINGUISTICHE
 - COMUNICATIVE
 - OPERATIVE
 - METODOLOGICHE
 - RELAZIONALI

E tutti gli Obiettivi di apprendimento legati alle Competenze sono espressi con verbi

Quali obiettivi

- Le azioni (i verbi) si riferiscono a scale tassonomiche
- Esistono scale tassonomiche note e importanti:

BLOOM:

- **CONOSCENZA**
- **COMPRENSIONE**
- **APPLICAZIONE**
- **ANALISI**
- **SINTESI**
- **VALUTAZIONE**

Quali obiettivi

Oppure Anderson & Krathwhoe

- RICORDARE (rievocare, riconoscere)
- COMPRENDERE (interpretare, semplificare, trasformare, classificare, riassumere, inferire, confrontare, spiegare)
- APPLICARE (eseguire, svolgere, compiere, procedere, attuare)
- ANALIZZARE (differenziare, attribuire, organizzare)
- VALUTARE (controllare, verificare, criticare, rivedere)
- CREARE (generare, pianificare, produrre)

Conoscenza

Area cognitiva

- **dei dati specifici:** della terminologia
dei fatti specifici
- **dell'uso dei dati specifici:** delle convenzioni
delle sequenze
delle classificazioni
delle categorie
dei criteri
delle metodologie

La conoscenza è intesa come capacità di trattenere informazioni relative a fatti, nomi, definizioni ..

Comprensione

Area cognitiva

- Traduzione
 - Interpretazione
 - Estrapolazione
-
- **La comprensione si manifesta attraverso la capacità di tradurre in diversa forma i dati conosciuti.**

Applicazione

Area operativa

- **Analisi:** degli elementi
dei rapporti
dei principi organizzativi
 - **Sintesi:** produzione originale
elaborazione di un prodotto
rielaborazione di un prodotto
-
- L' applicazione si ha con l'estensione dei concetti posseduti a situazioni inconsuete.
 - Il livello dell'analisi è costituito dalla capacità di discriminare elementi di informazione, individuare ipotesi, separare qualitativamente i dati, mentre la successiva sintesi consiste nell'organizzare funzionalmente e in modo produttivo gli elementi di conoscenza posseduti.

I processi mentali che sono valutati attraverso i vostri Obiettivi operativi devono essere chiari per tutti e condivisi da tutti.

Un altro esempio MOLTO interessante

Tabella 1.

Lista dei verbi attivi per la tassonomia cognitiva (secondo Metfessel, Michael e Kirnser, 1969).

Da César Birzea, Gli obiettivi educativi nella programmazione, Torino, Loescher, 1981 (Tit. or. Rendre opérationnels les objectifs pédagogiques, Presses Universitaire de France, 1979)

[Vediamola da vicino](#)

Perché è un passaggio importantissimo

- Perché ci aiuta a saper guardare ai processi cognitivi-operativi oltre che ai contenuti
- Abbiamo difficoltà ad immaginare un modo concreto di «insegnare per competenze»
- Questo lavoro di analisi disciplinare e di individuazione degli obiettivi operativi ci aiuta ad orientare la nostra azione educativa verso lo sviluppo di competenze

Da dove iniziare

IN UN PRIMO MOMENTO

- Ricercare la congruenza fra i Traguardi di sviluppo delle competenze (I.N.) e gli obiettivi specifici che avete indicato nel Curricolo di Istituto
- Verificare la descrizione degli obiettivi specifici
- Definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto della **valutazione periodica e finale** (selezionare quelli relativi ai processi principali)

IN UN SECONDO MOMENTO

- In sede di programmazione di classe, o di interclasse, verranno individuati gli obiettivi intermedi che portano all'obiettivo che avete selezionato per la valutazione.
- Questo è un raccordo importante sul quale dovete lavorare.
- **Al momento, considerato che tutte le scuole hanno il curricolo di Istituto, impostare per primo il lavoro sulla selezione del repertorio degli obiettivi per la scheda di valutazione.**

Da dove iniziare

- Non sono tutti quelli individuati nei vari livelli di progettazione formativa, ma sono quelli più direttamente riconducibili ai Traguardi di sviluppo, che costituiscono *campi del sapere, conoscenze e abilità*.
- sono quelli che poi compariranno nel Documento di valutazione
- devono poi essere operativamente e logicamente «coerenti» con le piste didattiche (lavoro dei docenti) e con tutta un'altra serie di obiettivi intermedi e passaggi che saranno poi oggetto delle verifiche intermedie (verifiche, misurazioni)

Pertinenza dei processi di apprendimento osservati

- Le Linee Guida fanno riferimento ai Nuclei tematici delle I.N. (*I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento*).
- Dalle Indicazioni Nazionali «Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado» (*L'organizzazione del Curricolo*).
- ITALIANO: Ascolto e parlato, Lettura, Scrittura, Elementi di grammatica
- MATEMATICA: Numeri, Spazio e figure, Relazioni dati previsioni,
- STORIA: Uso delle fonti, Organizzazione delle informazioni, Strumenti concettuali, produzioni scritte ed orali
- ecc
- Le scuole li hanno già utilizzati per declinare i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi formativi riferiti a determinati passaggi

I Nuclei Tematici delle discipline

Ecco l'impostazione del PRIMO LABORATORIO che dovete attivare:

1° Livello di coerenza

Nuclei Tematici di ogni disciplina e correlazione con gli obiettivi operativi che avete elaborato (coerenza con la dimensione formativa della disciplina)

2° Livello di coerenza

Obiettivi specifici di Apprendimento delle I.N. e scelte fatte nel vostro Curricolo di Istituto (coerenza con gli obiettivi nazionali)

3° Livello di coerenza

Obiettivi specifici del vostro Curricolo e obiettivi operativi scelti per la Scheda di valutazione (coerenza tra i processi interni di insegnamento e valutazione) (per la S.S: 1°g, con la tabella valutativa dei processi di apprendimento)

1° Livello di coerenza

Gli obiettivi operativi che ho individuato ed inserito nella scheda possono essere organizzati in relazione ai Nuclei Tematici?

ITALIANO

- 1. Ascolto e parlato**
- 2. Lettura**
- 3. Scrittura**
- 4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**
- 5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

SONO GLI STESSI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1° Livello di coerenza

- **INGLESE**
- **Ascolto** (*comprensione orale*)
- **Parlato** (*produzione e interazione orale*)
- **Lettura** (*comprensione scritta*)
- **Scrittura** (*produzione scritta*)

Nella classe 5 compare

- **Riflessione sulla lingua**

Nella S.S. di 1° grado

- **Ascolto**
- **Parlato**
- **Lettura**
- **Scrittura**
- **Riflessione sulla lingua**

1° Livello di coerenza

STORIA

- *Uso delle fonti*
 - *Organizzazione delle informazioni*
 - *Strumenti concettuali*
 - *Produzione scritta e orale*
-
- **Gli stessi fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado**

1° Livello di coerenza

SCIENZE (cambiano)

- 1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali**
- 2. Osservare e sperimentare sul campo**
- 3. L'uomo, i viventi e l'ambiente**
- 4. Fisica e Chimica**
- 5. Astronomia e Scienze della Terra**
- 6. Biologia**

1° Livello di coerenza

E questo cosa significa?

- **che i processi ESSENZIALI dell'apprendimento corrispondono alle stesse competenze DECLINABILI IN MODO PROGRESSIVO** (per questo il Curricolo è uno e verticale)
- **Quindi anche la S.S. di 1°g deve utilizzare i Nuclei Tematici delle discipline come punto di riferimento per organizzare la progressione degli apprendimenti in termini di competenze da sviluppare.**
- **Pertanto nei processi valutativi deve concentrare l'attenzione su obiettivi operativi sicuramente più elevati, ma riferiti allo stesso Nucleo Tematico della disciplina**
- **In questo modo possiamo sicuramente dire che stiamo lavorando in continuità verticale**

VERIFICARE il 1° Livello di coerenza

Gli obiettivi operativi che abbiamo scelto e già inserito nel Documento di Valutazione, rispondono a questi Nuclei Tematici?

Cioè ci consentono di «osservare ed apprezzare» (valutare) processi sostanziali in relazione alla progressione degli apprendimenti?

2° Livello di coerenza

- **Obiettivi specifici di Apprendimento delle I.N. e le scelte fatte nel vostro Curricolo di Istituto (coerenza con gli obiettivi nazionali)**
- **Tutti i Nuclei Tematici, nelle I.N., sono «definiti», non sono generici ed indefiniti, ma sono chiari e definiti.**
- **Questo ci aiuta a contestualizzare le nostre scelte**

2° Livello di coerenza

- *Uso delle fonti (Storia)*
 - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
 - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
 - *Organizzazione delle informazioni*
 - Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
 - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
 - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

2° Livello di coerenza

- *Strumenti concettuali*
- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

2° Livello di coerenza

- *Produzione scritta e orale*
- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Questi sono già gli obiettivi operativi?

NO

Eppure sono espressi con verbi

Produzione scritta e orale

- **Confrontare** aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- **Ricavare e produrre** informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e
- **Consultare** testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- **Esporre** con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- **Elaborare** in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Questi sono già gli obiettivi operativi?

NO

Non si fanno tutti nelle stesse classi

Quelli sono a livelli per 3 e per 2 anni

Non è detto che siano stati tutti insegnati

Non è detto che siano tutti rilevati

**Una caratteristica del nuovo Documento di valutazione è la sua
dimensione RELATIVA**

**RELATIVA ALL'EFFETTIVO PERCORSO DI APPRENDIMENTO CHE E' STATO
SVILUPPATO**

A differenza della Certificazione della Competenza che è «assoluta»
(nazionale)

Questi sono già gli obiettivi operativi?

**Le classi potrebbero avere Obiettivi operativi diversi? SI
E' opportuno? DIPENDE**

**Gli alunni potrebbero avere Obiettivi operativi diversi? SI
E' opportuno? DIPENDE**

La differenza tra Disabili e DSA (e altro)

Progressione degli apprendimenti nei cinque + tre anni

- Un altro elemento da tenere «sotto controllo» è la progressione degli apprendimenti nei 5 anni della S.P. e nei 3 anni della S.S. 1°g.
- Ma in questo vi aiuta sia il Curricolo di Istituto, sia il testo delle I.N.
- Come raccordiamo questo Repertorio di Obiettivi Operativi in ingresso e in uscita?
 - l'aggancio con la Scuola dell'Infanzia
 - l'aggancio con la Scuola secondaria di primo grado
- La corretta progressione secondo la scansione tipica del Curricolo di Istituto (3 + 2)

E la scuola secondaria?

- In realtà può «agganciare» il sistema di valutazione a quello della S.P. , anche se poi i giudizi espressi non sono analitici e descrittivi, ma sintetici e decimali
- L'impostazione può/deve essere la stessa, anche se la forzatura livelli/voti va assolutamente evitata
- **Sperimentare una scuola media per livelli senza voto**
- **Sperimentare una scuola media con voti e livelli (ma non rapportando il livello al voto bensì agli elementi dei quali si tiene conto nella formulazione del voto)**